

Chiesa

Canonizzazione

Madre Teresa santa, la gioia del mondo

18 dicembre 2015

“È un Natale speciale quello che ci apprestiamo a vivere. Abbiamo accolto con immensa gioia il grande dono della notizia di canonizzazione di Madre Teresa di Calcutta. Siamo profondamente grati a Dio e al Santo Padre Francesco. Nella comunità cattolica a Calcutta c'è oggi una atmosfera di grande entusiasmo”:

con queste parole l'**arcivescovo di Calcutta monsignor Thomas D'Souza**, commenta all'agenzia Fides la notizia che la Santa Sede ha riconosciuto il miracolo attribuito a Madre Teresa di Calcutta e ha disposto di promulgare il decreto di canonizzazione.

“Abbiamo atteso questo evento per molti anni. Sentiamo Madre Teresa come una santa nostra. Madre Teresa santa è un dono per Calcutta, per la Chiesa e per tutta l'India” prosegue, affermando: “Non poteva esserci un momento migliore che questo Anno della misericordia: Madre Teresa è stata la santa della misericordia e della compassione che ha vissuto pienamente in ogni attimo della sua vita. Ha vissuto la compassione verso ogni uomo, soprattutto verso il malato, il lebbroso, l'abbandonato. Oggi ci insegna a mettere la misericordia al centro dell'agire della



Chiesa. Ci sentiamo fortemente ispirati da lei e la sua figura ci accompagnerà per tutto il Giubileo”.

Mons. D'Souza crede che Madre Teresa, santa apprezzata e amata anche dagli indù e da fedeli di altre religioni, possa essere “figura che unisce, che aiuta il dialogo in India, in quanto la sua opera ha beneficiato fedeli di tutte le religioni e tutti gli uomini, senza alcuna discriminazione”. Questa sera, 18 dicembre, l'Arcivescovo celebra nella Casa madre delle Missionarie della Carità a Calcutta una Santa Messa di ringraziamento: “Ringraziamo Dio per la figura di Madre Teresa e per il dono che ne ha fatto alla nostra Chiesa. Siamo grati a Papa Francesco, pregheremo perché l'esempio di Madre Teresa possa continuare a guidare il nostro cammino” conclude.

La guarigione straordinaria attribuita a Madre Teresa di Calcutta risale al 9 dicembre del 2008 e riguarda un uomo ridotto in fin di vita per gravi problemi cerebrali. La suora sarà canonizzata probabilmente il 4 settembre 2016, nell'anniversario della sua morte: la data verrà ufficializzata nel prossimo Concistoro.

"Sono contentissimo, felicissimo, perché noi aspettavamo e aspettavamo. Ma lei, per come l'ho conosciuta in trent'anni di vita insieme, diceva sempre: 'Dobbiamo pregare molto di più'. E allora l'approfondimento della fede è la misericordia di cui Papa Francesco sta parlando oggi. Lei, con la sua esperienza, è stata sempre il simbolo della misericordia e non solo con le parole ma anche con le azioni. La Chiesa riconosce in lei a questo punto la misericordia: è per me una grande gioia che questa cosa accada nell'Anno Straordinario della Misericordia". Così, ai microfoni di Radio Vaticana, **il superiore generale dei Missionari della Carità, padre Sebastian Vazhakala**, commenta l'annuncio della canonizzazione di Madre Teresa di Calcutta, loro fondatrice.

"La nostra missione - prosegue il padre missionario della Carità - è dovunque si trovino i poveri: in periferia, in città, le persone abbandonate alle stazioni. 'Periferia' secondo me significa

persone abbandonate. Anche il Papa parla dell'indifferenza e Madre Teresa diceva sempre: 'La malattia più grave è l'indifferenza verso gli altri'. Lei parlava sempre dell'indifferenza come di una periferia".

© riproduzione riservata

Condividi  2,4 mila  (#)  G+1  (#)  (#)